

Valutazione e certificazione: il quadro europeo e nazionale

Rete IN SCHOOL SERVICE

Bisuschio

8 aprile 2008

Daniela Fermi

INDICE

- Le tendenze internazionali rispetto alla valutazione degli esiti
- La literacy in lettura: PISA e PIRLS
- Il sistema di valutazione in Italia
- Le politiche europee: i *benchmark* di Lisbona
- Le politiche europee: i quadri di riferimento (EQF e *Framework* lingue)
- Le competenze chiave

LE TENDENZE INTERNAZIONALI

- Partecipazione dei singoli paesi a progetti internazionali di misurazione degli apprendimenti in alcune aree chiave
- Valutazione dei risultati degli alunni in alcune fasce di età
- Individuazione di alcune aree del curricolo da presidiare, valutare e certificare
- *Focus* sull'acquisizione da parte degli alunni di competenze funzionali

LE TENDENZE INTERNAZIONALI

RAGIONI

- Dubbi sull'efficacia degli investimenti a causa degli esiti delle indagini sull'analfabetismo di ritorno
- Presenza di strumenti efficaci, *framework* IEA; trattamento informatico dei dati
- Una nuova idea di curriculum: diminuzione del tempo scuola; priorità delle competenze strumentali di base (*literacy*); valorizzazione dello sviluppo delle abilità trasversali; arricchimenti culturali: *lifelong learning*

LE TENDENZE INTERNAZIONALI

Al centro dell'attenzione

- Cosa valutare?
- Cosa certificare?
- Perché certificare?
- Come certificare?

tutto ciò in relazione a

- Come progettare il curriculum?
- Quali azioni didattiche realizzare per favorire l'acquisizione delle competenze individuate come essenziali?

PROGRAMMAZIONE



AZIONE DIDATTICA



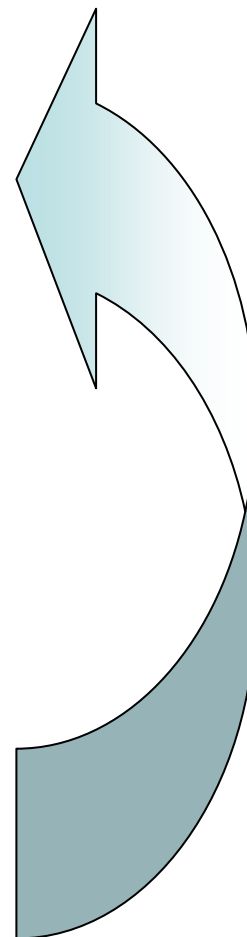
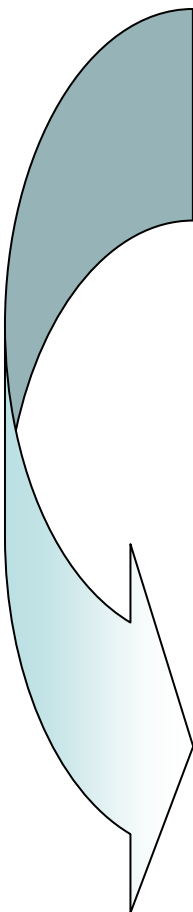
VALUTAZIONE



CERTIFICAZIONE



DOCUMENTAZIONE



PISA - LITERACY IN LETTURA

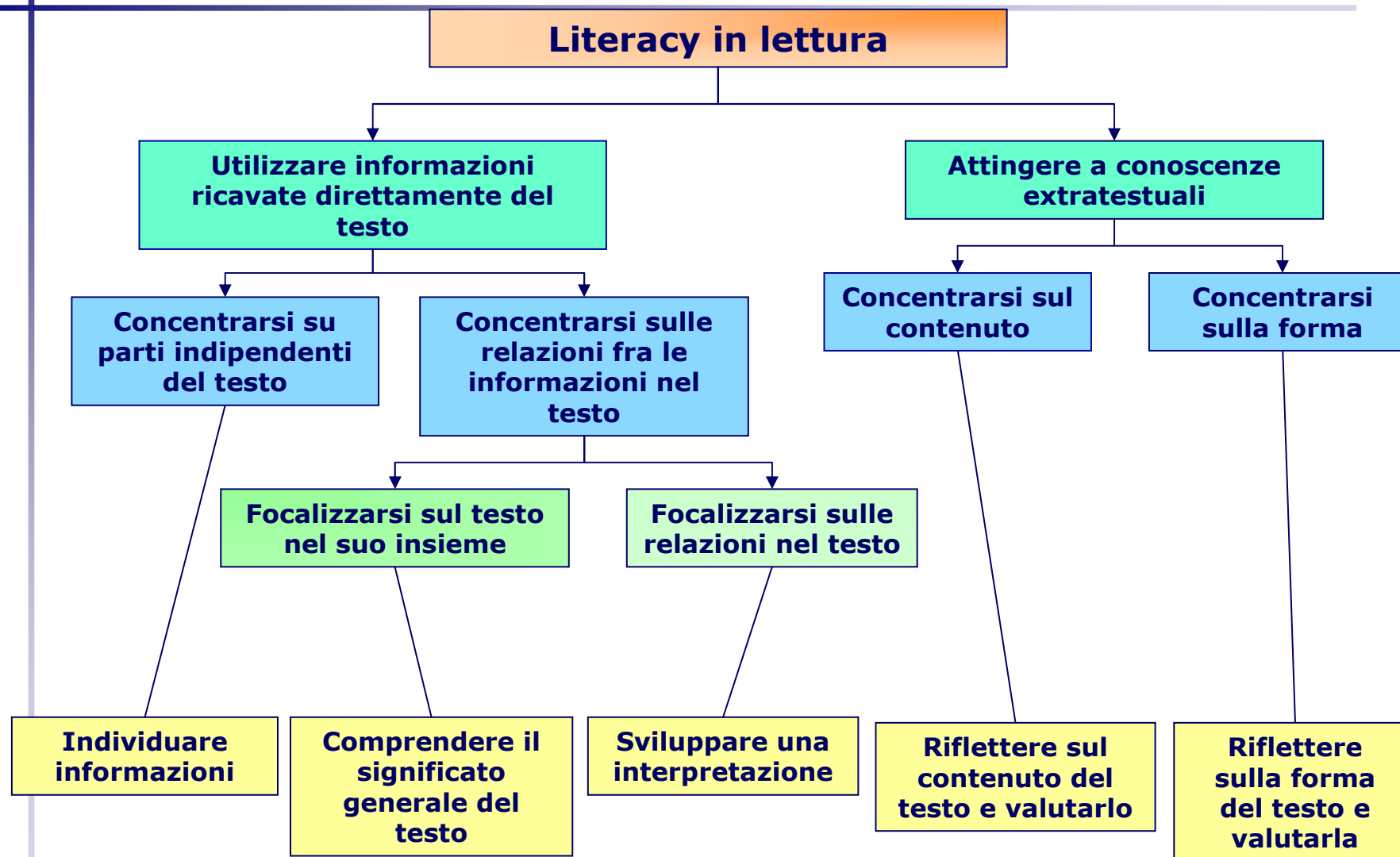
Literacy in lettura significa comprendere, utilizzare e riflettere su testi scritti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e le proprie potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società

Concezione ampliata di literacy: un insieme di conoscenze, abilità e strategie in continua evoluzione, che gli individui sviluppano nel corso della vita

La comprensione di un testo implica:

- Individuare informazioni
- Comprendere il significato generale del testo
- Sviluppare un'interpretazione
- Riflettere sul contenuto del testo e valutarlo
- Riflettere sulla forma del testo e valutarla

PISA - LITERACY IN LETTURA



LITERACY IN LETTURA – I RISULTATI

Scala complessiva

3 sotto-scale basate sui processi

- Individuare informazioni
- Interpretare il testo
- Riflettere e valutare

2 sotto-scale basate sul formato del testo

- Testi continui
- Testi non continui

LITERACY IN LETTURA – I LIVELLI

Scala complessiva e sotto-scale suddivise in 5 livelli

<i>livello</i>	<i>punteggi sulla scala PISA</i>
1	da 335 a 407
2	da 408 a 480
3	da 481 a 552
4	da 553 a 625
5	più di 625

LITERACY IN LETTURA - ESEMPIO DI LIVELLO 3

<i>Individuare informazioni</i>	<i>Interpretare il testo</i>	<i>Riflettere e valutare</i>
<p>Localizzare singole informazioni, ciascuna delle quali potrebbe dover soddisfare molteplici criteri e, in alcuni casi, riconoscere il rapporto che le lega. Orientarsi tra informazioni fra loro contrapposte</p>	<p>Integrare diverse parti del testo al fine di identificarne l'idea chiave, di comprendere una relazione o di interpretare il significato di una parola o di una proposizione. Confrontare, contrapporre o classificare tenendo conto di molteplici criteri. Orientarsi fra informazioni tra loro contrapposte.</p>	<p>Stabilire legami o paragoni, fornire spiegazioni su un aspetto di un testo o valutarlo. Dimostrare una comprensione dettagliata del testo in relazione a nozioni familiari o che hanno a che fare con la vita quotidiana, oppure attingendo a nozioni meno comuni.</p>

Testi continui: Utilizzare, laddove siano presenti, strutture testuali convenzionali e ricostruire connessioni logiche esplicite ed implicite, come relazioni di causa-effetto, presenti in diversi proposizioni o paragrafi al fine di localizzare, interpretare o valutare informazioni

Testi non continui: Esaminare una rappresentazione grafica alla luce di un'altra rappresentazione o di un altro documento, magari presentato in forma differente, oppure integrare diverse informazioni singole – di carattere spaziale, verbale o numerico – in un grafico o in una mappa al fine di trarre conclusioni sull'insieme delle informazioni rappresentate

Alcune considerazioni:

- Scelta di valutare non la padronanza di parti del programma scolastico, ma le **competenze funzionali** per svolgere un ruolo attivo nella società
- Riferimento esplicito ad un modello dinamico di apprendimento (*lifelong learning*) e attenzione non solo agli aspetti cognitivi, ma anche motivazionali e metacognitivi
- Applicazione di metodi raffinati di indagine statistica per individuare quei fattori di **contesto** e di **processo** che si presume possano facilitare o ostacolare le prestazioni

Reading Literacy

L'abilità di capire e usare quelle forme di linguaggio scritto richieste dalla società e/o apprezzate dall'individuo. I giovani lettori devono saper costruire un significato da testi di vario tipo. Leggono per apprendere, per far parte della comunità dei lettori a scuola e nella vita di ogni giorno, e per godimento personale.

Competenza di lettura limitata su tre aspetti

- i processi di comprensione
- gli scopi della lettura
- gli atteggiamenti e le pratiche di lettura

PIRLS 2006 focalizza l'attenzione su quattro tipi di processi di comprensione:

- Ricavare informazioni esplicitamente espresse nel testo
- Fare inferenze semplici
- Interpretare ed integrare informazioni e concetti
- Analizzare e valutare il contenuto, la lingua e gli elementi testuali

IEA PIRLS 2006 - LITERACY IN LETTURA

	PROCESSI DI COMPrensIONE			
SCOPI	Ricavare informazioni e concetti esplicitamente espressi nel testo	Fare inferenze	Interpretare ed integrare informazioni e concetti	Analizzare e valutare il contenuto, la lingua e gli elementi testuali
Leggere per fruire di una esperienza estetica ed emotiva Testo letterario	Che cosa ha fatto il personaggio principale all'inizio della storia?	Come hanno risolto i personaggi il loro problema	Che cosa sarebbe successo nella storia se..	In che modo l'autore del racconto ha creato la sorpresa alla fine?
Leggere per ricavare e usare informazioni Testo informativo	Qual è la procedura indicata dall'articolo da seguire per prima?	Perché la persona descritta nell'articolo dice che ...	Spiega perché questa idea è la più importante	In che modo potresti utilizzare le informazioni di questo articolo?

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE IN ITALIA

DL 286/2004 Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione - riordino INVALSI

- Effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa
- Predisporre per la scelta da parte del Ministro le prove a carattere nazionale (Esame di Stato)
- Svolgere attività di ricerca
- Studiare le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale e alle tipologie dell'offerta formativa
- Assicurare la partecipazione italiana a progetti di ricerca europea e internazionale
- Svolgere attività di supporto all'amministrazione, alle Regioni, agli enti territoriali e alle singole istituzioni scolastiche
- Svolgere attività di formazione del personale docente e dirigente

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE IN ITALIA

INVALSI - Cosa si valuta?

Decreto Legislativo 286/2004 "Istituzione del Servizio nazionale di istruzione e di formazione"

INVALSI effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle **conoscenze e abilità degli allievi** e sulla **qualità** del sistema educativo di istruzione e formazione



Valutazione di sistema che intende misurare l'efficienza e l'efficacia del sistema scolastico globalmente inteso

Ha valore statistico ma può costituire uno spunto di riflessione per le singole scuole

INDAGINI NAZIONALI

- Progetti Pilota: PP1, PP2, PP3
- 2004-2005 e 2005-2006 Rilevazione Nazionale degli Apprendimenti su base censuaria
- 2006-2007 Valutazione degli apprendimenti su base campionaria (II e IV primaria, II secondaria primo grado, I e III secondaria secondo grado)
- 2007-2008 Valutazione degli apprendimenti su base campionaria (II e V primaria, I e III secondaria di primo grado, II e V secondaria secondo grado)
- *dal 2008-2009 base censuaria*

ITALIANO – Costruzione della prova

- Continuità con uno degli obiettivi strategici di Lisbona (lettura):

La capacità di leggere e comprendere i testi è una condizione di base per lo sviluppo delle conoscenze, per lo sviluppo personale e per l'integrazione sociale degli individui

- Verifica delle abilità cognitive e linguistiche finalizzate alla comprensione della lettura
- Problema: quali abilità? quali contenuti?

Al centro: conoscenze e competenze linguistiche, non le informazioni di natura culturale, letteraria, enciclopedica

ITALIANO

Criteri selezione testi: narrativo, espositivo, argomentativo, poetico

- Testi di lunghezza media, crescente, che permettano una lettura approfondita
- Testi o porzioni di testo "autonomi", completi, autosufficienti
- Testi non troppo correnti nella pratica didattica
- Testi originari (non tradotti)
- Testi di autore o di buona qualità di scrittura (registro medio o medio-alto)
- Testi lessicalmente, concettualmente e formalmente "densi", "ricchi" e relativamente complessi rispetto al livello scolastico
- Testi di validità generale, che veicolano una idea o un pensiero non banali

ITALIANO Ambiti della valutazione

Abilità grafiche (e di scrittura) di base:

ortografia, fenomeni legati all'accordo, all'uso dei tempi e dei modi verbali, ecc.

Morfologia e sintassi:

categorie grammaticali, funzioni sintattiche (soggetto e oggetto sintattici, funzione predicativa e attributiva, apposizione), rapporti di reggenza, accordo, ecc.

Lessico:

significato contestuale delle parole, relazioni di significato tra parole (sinonimia e antinomia; iponimia e iperonimia; campi semantici, ecc.)

Organizzazione logica entro e oltre la frase:

relazioni interne alla frase: tempo, spazio, causa, mezzo, modo, ecc.; relazioni tra frasi indipendenti o porzioni di testo: motivazione, consecuzione, riformulazione, esemplificazione, opposizione, particolarizzazione, generalizzazione, ecc.

Aspetti retorici e formali:

figure retoriche (metafora, ironia, ecc.....), principali forme metriche, varietà di registro, ecc.

Comprensione locale e globale del testo:

parafrasi, sintesi, confronto di contenuti testuali; riconoscimento delle informazioni implicite, ecc.

LA SITUAZIONE IN ITALIA

CERTIFICAZIONE/VALUTAZIONE LEGGE 53/2003

- Valutazione del sistema educativo - INVALSI
- Valutazione degli apprendimenti degli studenti e certificazione delle competenze - docenti
- Certificazioni per i passaggi, attività scuola-lavoro, attività curricolari
- Valutazioni miste interne-esterne per l'Esame di Stato conclusivo

LA SITUAZIONE IN ITALIA

DECRETO LEGGE 7 SETTEMBRE 2007 N. 147 convertito in Legge n. 176 25 ottobre 2007

- Giudizio di non ammissione all'esame di Stato, espresso dal Consiglio di Classe, per gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado
- L'esame di Stato comprende anche una prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti. I testi sono scelti dal MPI tra quelli predisposti annualmente dall'INVALSI

LA SITUAZIONE IN ITALIA

Direttiva 16 - 25 gennaio 2008
Circolare Ministeriale 32 – 14 marzo 2008

Introduzione della prova a carattere nazionale per integrare gli elementi di valutazione attualmente esistenti verificando i livelli di apprendimento degli studenti a conclusione del terzo anno della scuola secondaria di primo grado

Prova strutturata in modo da:

- consentire di accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti relativamente all'italiano e alla matematica
- consentire in sede di esame la valutazione degli apprendimenti sulla base di procedure standardizzate
- contribuire all'attività di monitoraggio e valutazione dell'andamento tendenziale del livello di conoscenze alla fine del primo ciclo di istruzione

LA PROVA NAZIONALE

Due sezioni: Italiano e Matematica

ITALIANO

Parte A - comprensione della lettura con un testo seguito da quesiti sul testo stesso

Parte B – riflessione sulla lingua, serie di quesiti su conoscenze grammaticali

- Quesiti a scelta multipla (4 risposte) e quesiti a risposta breve aperta
- Testo letterario narrativo di autore contemporaneo, non tradotto, racconto breve presentato interamente, di immediata fruizione ma concettualmente denso e accattivante

LA PROVA NAZIONALE

ITALIANO

Ambiti di valutazione

Definiti con riferimento al SNV e costruito a partire da

- confronto OSA e Indicazioni per il curricolo
- quadro di riferimento di ricerche valutative internazionali (IEA PIRLS)
- prassi didattica e osservazioni degli insegnanti durante le rilevazioni SNV

LA PROVA NAZIONALE

ITALIANO

Ambiti della valutazione

Parte A - comprensione della lettura

- Comprensione locale e globale del testo (riconoscimento delle informazioni implicite essenziali, riconoscimento della gerarchia tra le informazioni esplicite, confronto di contenuti testuali, sintesi)
- Organizzazione logico semantica (relazioni interne alla frase tempo, spazio, causa, fine, mezzo, modo, ecc; relazioni tra frasi indipendenti: motivazione, esemplificazione, opposizione, successione temporale);
- Lessico (significato contestuale delle parole, sinonimia)

Parte B – riflessione sulla lingua (categorie grammaticali)

- Le parti del discorso (verbo, avverbio, aggettivo, nome, congiunzioni)
- La frase (coordinazione e subordinazione)

LA TENDENZA IN ITALIA

Sistema misto

- Prove esterne standardizzate
- Valutazione interna dichiarata (Certificazioni) *con riferimento a PISA e Framework Lingue*
- *Core curriculum*
- Attenzione alle vocazioni individuali

LE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

- L'Unione Europea ha competenze solo in ambito di lavoro-istruzione professionale, ma tende a dare orientamenti con potenzialità pervasiva
- Costruisce strumenti-quadro di governo: *Framework* delle lingue come modello di quadro, *Europass*, *Quadro Europeo delle Qualifiche*
- Individua contenuti potenziali: assunzione dei *parametri PISA* in lettura e matematica negli obiettivi di Lisbona, definizione delle *Key Competences*, *Framework* lingue come contenuto

LE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Consiglio Europeo di Lisbona (marzo 2000)

fissa l'obiettivo strategico per l'UE di diventare l'economia basata sulla conoscenza più dinamica del mondo e individua quale elemento cruciale di tale strategia lo sviluppo di una istruzione e formazione professionale di elevata qualità

Consiglio Europeo di Stoccolma (marzo 2001) *Obiettivi futuri e concreti dei sistemi di istruzione e formazione*

- Migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione nella UE
- Facilitare l'accesso di tutti ai sistemi di I e F
- Aprire i sistemi di I e F al mondo esterno

Consiglio di Stoccolma (marzo 2001)

Alcuni indicatori per la misurazione dei progressi compiuti

- Numero di persone che terminano l'istruzione secondaria
- Istruzione continua degli insegnanti in settori in cui si presentano nuove esigenze in termini di competenze
- **Livelli di conseguimento delle competenze in materia di lettura e scrittura (PISA)**
- **Livelli di conseguimento delle competenze in materia di calcolo/matematica (PISA)**
- Livelli di acquisizione delle metodiche di apprendimento
- % di adulti con un titolo di studio inferiore a quello secondario superiore che hanno partecipato a qualche forma di istruzione e formazione per adulti, per gruppo di età

PROGRESSI VERSO GLI OBIETTIVI DI LISBONA

Dal 2004 ogni anno viene prodotto un rapporto che utilizza un quadro di indicatori e *benchmark* relativi ai tre obiettivi strategici e ai 13 obiettivi concreti

Inizialmente 29 indicatori e 5 *benchmark* adottati dal Consiglio nel maggio 2003 da raggiungere entro il 2010

- **capacità di lettura** → diminuzione di almeno 20% della percentuale di alunni con bassi livelli di risultato nella literacy in lettura
- dispersione scolastica → non più del 10%
- completamento dell'istruzione secondaria superiore → almeno 85% della popolazione adulta
- partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente → almeno 12,5% della popolazione adulta
- percentuale di laureati in matematica, scienze, tecnologia → aumento del 15% e diminuzione delle differenze tra generi

PROGRESSI VERSO GLI OBIETTIVI DI LISBONA

25 maggio 2007 - Il Consiglio ha adottato un quadro di 16 indicatori

Partecipazione all'istruzione
prescolastica

Istruzione per persone con
bisogni speciali

Abbandoni

**Literacy in lettura,
matematica e scienze**

Competenze linguistiche

Competenze TIC

**Competenze civiche
(*civics*)**

Imparare ad imparare

Completamento della scuola
secondaria superiore per i
giovani

Sviluppo professionale dei
docenti e dei formatori

Laureati

Mobilità internazionale degli
studenti dell'istruzione
terziaria

Partecipazione degli adulti
all'apprendimento permanente

Competenze degli adulti

Livelli di istruzione raggiunti
dalla popolazione

Investimenti nell'istruzione e
nella formazione

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio
5.09.2006

Approvata dal Parlamento Europeo 25.10.2007

5 RACCOMANDAZIONI

- Utilizzare il QEQ come strumento di riferimento per confrontare i livelli delle qualifiche di sistemi diversi in un'ottica di apprendimento permanente
- Mettere in relazione i sistemi nazionali delle qualifiche con il QEQ entro il 2009
- Garantire che, entro il 2011, tutte le nuove qualifiche e i documenti Europass contengano un chiaro riferimento al livello adeguato del QEQ
- Utilizzare un **approccio fondato sugli esiti di apprendimento** per definire e descrivere le qualifiche e promuovere la validazione dell'apprendimento non formale e informale
- Designare un centro nazionale che supporti e coordini le relazioni tra il sistema nazionale delle qualifiche e il QEQ

LE DEFINIZIONI DEL QEQ

- **Esiti di apprendimento:** dichiarazione di ciò che un soggetto in apprendimento *sa, comprende ed è in grado di fare* alla fine di un processo di apprendimento; definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze
- **Conoscenze:** il risultato della assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; costituiscono il corpo di fatti, principi, teorie e pratiche relativo ad un ambito di studio o di lavoro; definite come teoriche e/o pratiche
- **Abilità:** la capacità di *applicare conoscenze* e di *utilizzare il know-how* (saper fare) per svolgere compiti e risolvere problemi; descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano la destrezza manuale e l'utilizzo di metodi, materiali, attrezzature e strumenti)
- **Competenza:** la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; descritte in termini di ***responsabilità e autonomia***

UN ESEMPIO DI LIVELLO

livello	conoscenze	abilità	competenze
<i>Livello 1</i>	Conoscenze generali di base	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni/compiti semplici	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato

LE NOVITÀ DEL QEQ

- Individua la scala degli 8 livelli di qualifica dall'obbligo al Master
- Definisce gli esiti di apprendimento: conoscenze, abilità, competenze
- Offre una definizione autorevole di conoscenze, abilità e competenze

Decreto 22.08.2007 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione

Art 2- Acquisizione di saperi e competenze

... i saperi e le **competenze, articolati in conoscenze e abilità**, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, sono descritti nell'allegato documento tecnico..

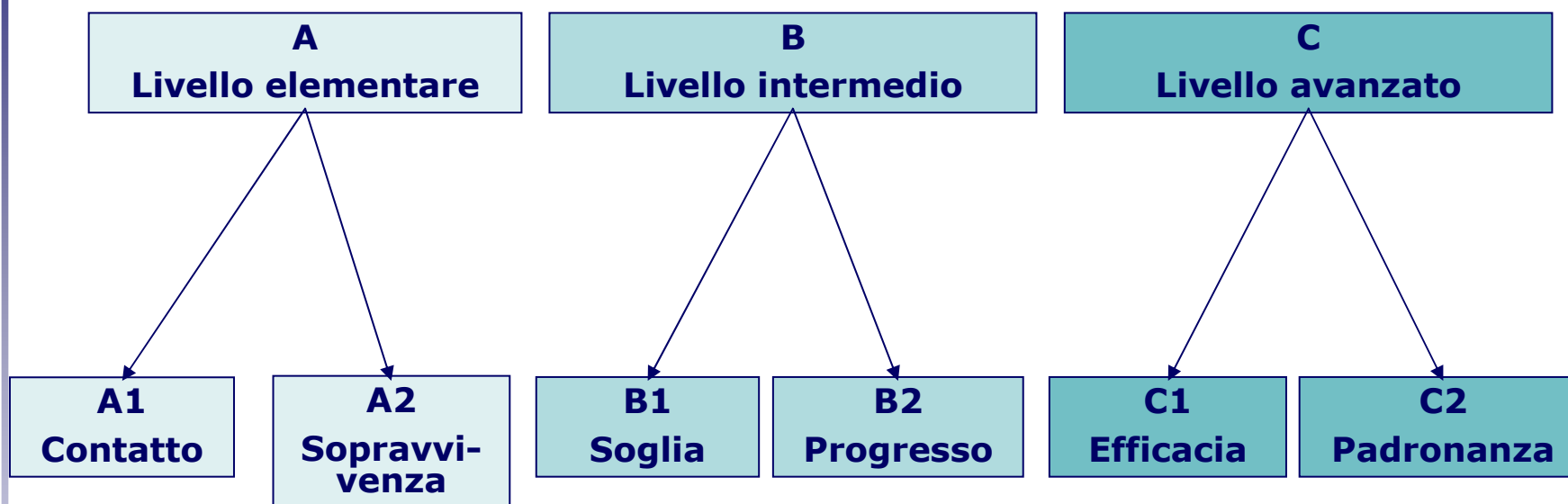
Documento Tecnico

- Riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- I saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del **Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF)**

QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE - 2001

- Una base comune in tutta l'Europa per l'elaborazione di programmi, linee guida curriculari, esami, libri di testo per le lingue moderne, ecc.
- Descrive in modo esaustivo ciò che chi studia una lingua deve imparare per usarla per comunicare e indica quali conoscenze e abilità deve sviluppare per agire in modo efficace.
- Definisce i livelli di competenza che permettono di misurare i progressi dell'apprendente ad ogni stadio del percorso, nella prospettiva dell'educazione permanente
- Comprende la descrizione di qualificazioni "parziali" il cui riconoscimento può contribuire a diffondere il plurilinguismo

I LIVELLI DEL QUADRO COMUNE EUROPEO



I LIVELLI DEL QUADRO COMUNE

Livello A 2 – scala globale

Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave 18.12.2006

Le competenze chiave

- Sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto
- Sono quelle competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione
- Tutte le competenze chiave sono considerate ugualmente importanti poiché ciascuna può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza
- Molte si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali ad un ambito favoriscono la competenza in un altro

LE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave 18.12.2006

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturale

Per ogni competenza:
definizione + conoscenze, abilità e attitudini

LE COMPETENZE CHIAVE: UN ESEMPIO

Comunicazione nella madrelingua

E' la capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta ... e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione, formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero

Conoscenze, abilità e attitudini

- La competenza comunicativa risulta dall'acquisizione della madrelingua, che è intrinsecamente connessa con lo sviluppo della capacità cognitiva di interpretare il mondo e relazionarsi con gli altri. Presuppone che una persona sia a conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio ...
- Le persone dovrebbero possedere le abilità per comunicare sia oralmente sia per iscritto in tutta una serie di situazioni comunicative e per adattare la propria comunicazione alla situazione ... abilità di distinguere e utilizzare diversi tipi di testi, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare sussidi e di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto

LE COMPETENZE CHIAVE NELLA NORMATIVA ITALIANA

Decreto 22.08.2007 Regolamento sul nuovo obbligo di istruzione

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

DECRETO 22.08.2007 REGOLAMENTO SULL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

- Istruzione obbligatoria per almeno 10 anni a decorrere dall'a.s. 2007/2008
- Si realizza, in prima attuazione, per gli aa.ss.2007/08-2008/09 anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione
- Adempimento dell'obbligo finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o qualifica professionale triennale entro il 18° anno di età
- Obiettivo dell'innalzamento è l'**acquisizione di saperi e competenze articolati in conoscenze e abilità**, riferite a quattro assi culturali
- I saperi e le competenze assicurano l'**equivalenza formativa** di tutti i percorsi nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio
- Nel **Documento Tecnico** si specifica che saperi e competenze permettono di costruire percorsi orientati all'acquisizione delle **competenze chiave**

LE COMPETENZE CHIAVE: IL CASO FRANCESE

Decreto 11.07.2006 Definizione dello zoccolo comune 7 grandi competenze

1. Padronanza della lingua francese
2. Pratica di una lingua straniera
3. Cultura matematica, scientifica e tecnologica
4. Padronanza delle TIC
5. Cultura umanistica
6. Competenze sociali e civiche
7. Autonomia e spirito di iniziativa

Ciascuna competenza è concepita come una combinazione di

- Conoscenze fondamentali per il nostro tempo,
- Capacità di utilizzarle in situazioni diverse
- Comportamenti indispensabili nella vita

COMPETENZE CHIAVE

- Contribuiscono a risultati di grande valore a livello individuale e sociale in termini di vita "realizzata" in tutta la sua durata e di buon funzionamento della società
- Ricoprono un ruolo funzionale al soddisfacimento di richieste importanti e complesse e di sfide in un'ampia gamma di contesti
- Sono importanti per tutti gli individui

Punti di riferimento

Principi basilari dei diritti umani, dei valori democratici e degli obiettivi di sviluppo sostenibile

3 AMPIE CATEGORIE INTERRELATE CHE COSTITUISCONO UN QUADRO PER IDENTIFICARE LE COMPETENZE CHIAVE

Agire in modo autonomo

- Capacità di difendere e affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni
- Capacità di definire e realizzare programmi di vita e progetti personali
- Capacità di agire in un quadro di insieme, in un contesto ampio

Funzionare in gruppi socialmente eterogenei

- Capacità di stabilire buone relazioni con gli altri
- Capacità di cooperare
- Capacità di gestire e risolvere i conflitti

Servirsi di strumenti in maniera interattiva

- Capacità di utilizzare la lingua, i simboli e i testi in maniera interattiva
- Capacità di utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva
- Capacità di utilizzare le nuove tecnologie in maniera interattiva

